

MINISTERO dell' ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITÀ e della RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "E. FERMI" – CARVICO



POF

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

CARVICO – SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII – VILLA D'ADDA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

INDICE

INTRODUZIONE - indirizzi generali del POF.....	3
IDENTITA' E FUNZIONE	5
a) Istituto comprensivo e territorio	5
b) Finalità e obiettivi generali del processo formativo	6
c) Progetto educativo dell'Istituto	7
d) Gli assi formativi	9
• La continuità	10
• L'orientamento	12
• L'integrazione e l'inclusione.....	13
• La cittadinanza attiva.	17
e) L'innovazione digitale	19
f) Il profilo in uscita	21
g) L'Autovalutazione	23
L'OFFERTA FORMATIVA	25
a) La scuola Primaria	25
b) La scuola Secondaria di Primo Grado	31
IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO	39
a) I progetti d'Istituto.....	39
b) L'organigramma	42
c) Le Funzioni Strumentali e le commissioni di lavoro	45
d) Il Consiglio d'Istituto	49
e) I servizi amministrativi	50
f) I servizi parascolastici	51
I RAPPORTI CON L'ESTERNO	52
a) Rapporti scuola/famiglia	52
b) Rapporti scuola Enti locali	54
c) Rapporti scuola/Agenzie del territorio	55
VERIFICA E VALUTAZIONE	56
La valutazione degli esiti d'apprendimento	56
ALLEGATI	58

INTRODUZIONE

Piano dell'offerta formativa

L'art. 3 del DPR n. 275/1999 stabilisce che *“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”*

Esso, dunque, illustra i percorsi formativi che verranno attuati, le modalità di utilizzazione delle risorse disponibili, i criteri per l'autovalutazione.

Il P.O.F. permette, pertanto, a tutta la comunità educante e all'utenza di sapere **cosa aspettarsi dalla scuola e su quale servizio contare, in modo da operare scelte adeguate e consapevoli**. Esso diviene il documento attraverso cui la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa, perché lo fa e come lo fa, assumendo responsabilità nei confronti dei risultati che produce e impegno verso l'utenza.

Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale e cerca di riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto anche della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

INDIRIZZI GENERALI DEL POF

Il Consiglio d'Istituto ha deliberato i seguenti Indirizzi generali:

La programmazione educativa, Curricolare ed Extracurricolare è finalizzata alla promozione

- **dell'alfabetizzazione culturale (competenze di base)**
- **dello star bene a scuola**
- **del successo formativo, favorendo occasioni e attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle potenzialità individuali, valorizzando il contributo di ciascun alunno**
- **di un clima di solidarietà e tolleranza**
- **dell'innovazione tecnologica applicata alla didattica**

in particolare si tratta di potenziare progetti:

- **attività per favorire la salute e il benessere delle persone e dell'ambiente**
- **attività e progetti per la diffusione dei linguaggi multimediali e delle lingue straniere**
- **attività per l'inclusione degli alunni diversamente abili**
- **attività di orientamento che garantiscano agli alunni un percorso formativo che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica**
- **attività per favorire l'integrazione degli alunni stranieri**
- **attività per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola**
- **attività per favorire la sinergia con il territorio**
- **attività rivolte al potenziamento dell'infrastruttura informatica dell'Istituto, alla formazione dei docenti, alla collaborazione con i genitori per lo sviluppo di un modello di implementazione delle nuove tecnologie nella didattica**

Il nuovo sistema formativo

Le tappe della formazione

"Il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei ed il sistema dell'istruzione e della formazione professionale." (legge 28 marzo 2003 n. 58. art. 2, lettera a).

Il settore del sistema formativo che riguarda il nostro Istituto è esclusivamente quello del **PRIMO CICLO**, che comprende:

Scuola primaria - cinque anni

Scuola secondaria di 1° grado – tre anni

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato, il cui superamento dà accesso ai successivi sistemi di istruzione o di istruzione-formazione.

"Le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia e sulla base delle richieste delle famiglie (...) adeguano i diversi modelli orario agli obiettivi formativi e ai piani di studio allegati al decreto legislativo n. 59 del 2004" (Regolamento attuativo Legge Gelmini – dicembre 2008)

A inizio anno scolastico i docenti predispongono le programmazioni annuali delle varie discipline e attività che si svolgeranno nelle classi.

Le programmazioni delle singole discipline fanno riferimento ai curricoli dell'Istituto elaborati dal collegio sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

Copia delle programmazioni rimane depositata c/o l'Ufficio di Dirigenza; i curricoli dell'istituto sono pubblicati sul Sito.

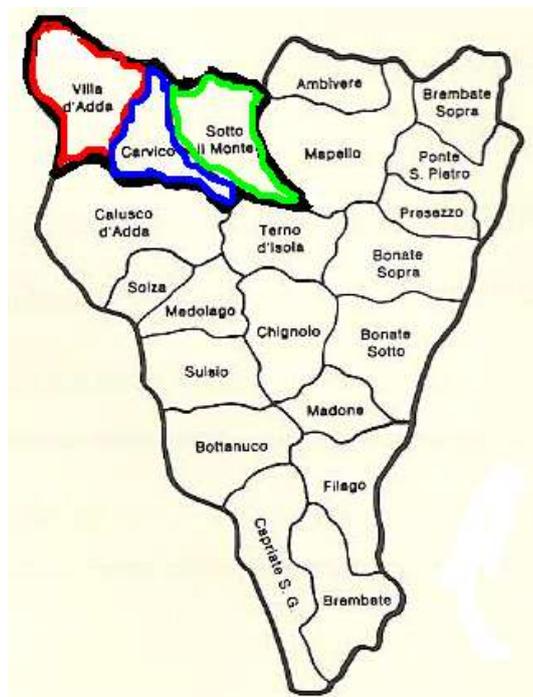
IDENTITA' E FUNZIONE

Istituto comprensivo e territorio

L'istituto Comprensivo di Carvico "E. Fermi" nasce nell'anno 2000 a seguito della riorganizzazione delle sedi scolastiche. Fino a quella data, le scuole elementari dei tre Comuni che compongono l'Istituto erano aggregate alla Direzione Didattica di Calusco d'Adda, le scuole medie di Sotto il Monte e di Villa d'Adda erano, invece, delle sedi staccate della Scuola media di Carvico.

In quel contesto le Amministrazioni comunali avevano come riferimento la Direzione Didattica di Calusco per quanto riguardava la scuola elementare e la Presidenza di Carvico per le scuole medie.

L'Istituto Comprensivo di Carvico comprende il territorio di tre Comuni situati all'estremità nord occidentale dell'Isola bergamasca, quella porzione della provincia di Bergamo compresa tra il corso dei fiumi Adda e Brembo e delimitata a nord dal versante meridionale della catena collinare del Canto. La morfologia del territorio e lo sviluppo urbano dei comuni di Carvico e Sotto il Monte appare, oggi, abbastanza omogenea, con gli insediamenti abitativi che dai piedi del versante della collina si distendono verso l'alta pianura. Il Territorio di Villa d'Adda, invece, è per la maggior parte collinare, con terrazzi degradanti a ovest verso il solco del fiume Adda e con le abitazioni sparse sul versante della collina fino alla parte pianeggiante del paese.

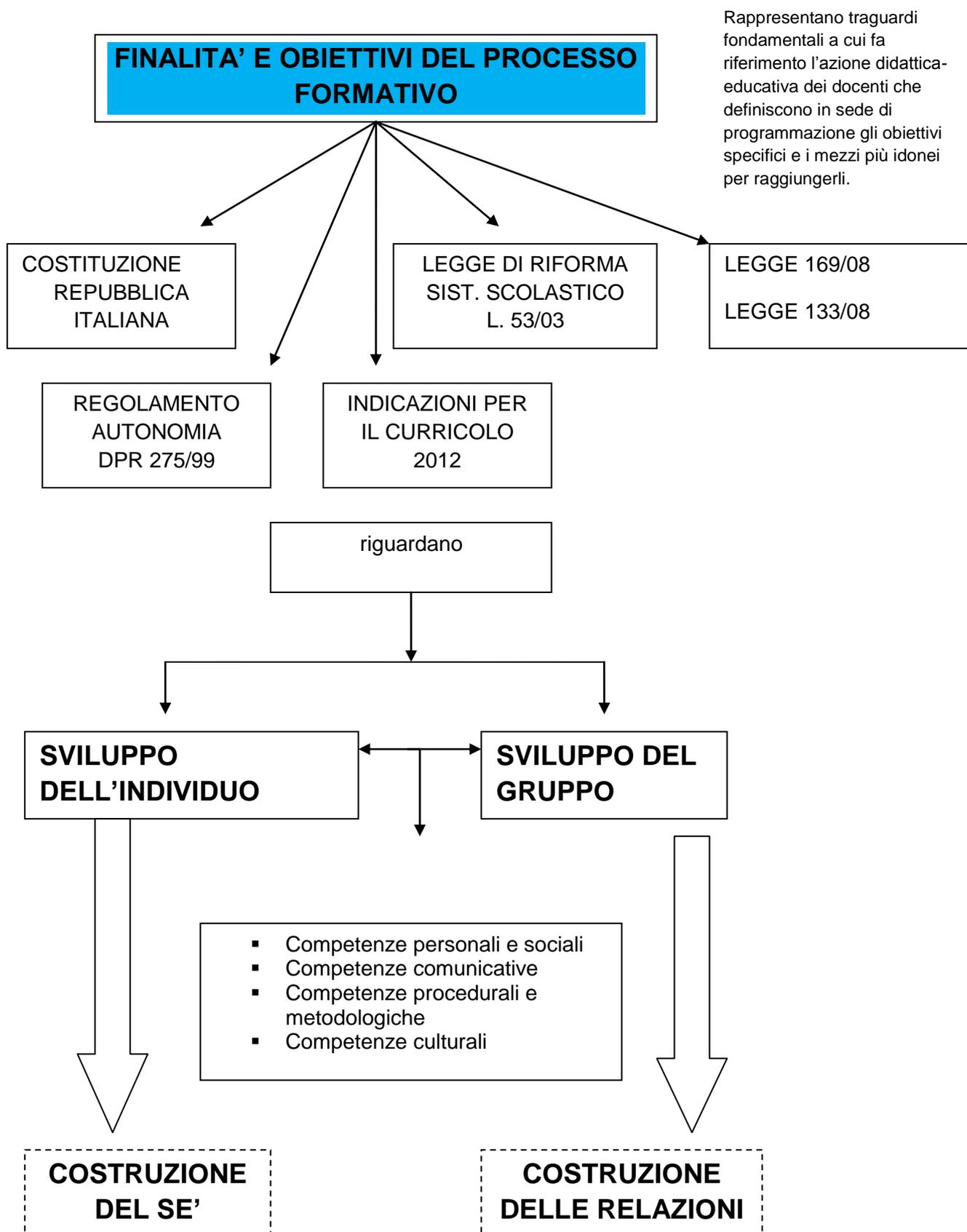


In totale il territorio dei tre Comuni occupa una superficie di 15,51 Km², con 13.784 (al 31 ottobre 2014) abitanti e una densità di popolazione di 888 ab. per Km².

Andamento demografico dei tre Comuni ai censimenti dal 1951 a oggi

	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
Carvico	2.126	2.837	3.268	3.578	3.923	4.149	4.666
Sotto il Monte	1.662	1.785	2.153	2.350	2.585	3.293	4.291
Villa d'Adda	2.610	2.564	2.873	3.271	3703	4.182	4.735

Finalità e obiettivi generali del processo formativo



Progetto educativo dell'Istituto

Mentre la progettazione e l'attuazione degli interventi didattici è una prerogativa del docente, che attiene alla sua specifica formazione tecnica, alla sua professionalità e alla sua responsabilità, la progettazione educativa coinvolge tutte le figure che a vario titolo entrano in contatto con l'alunno/studente sia all'interno della scuola che nell'extrascuola (Dirigente, docenti, collaboratori scolastici e amministrativi, genitori, assistenti educatori, esperti esterni, agenzie educative del territorio).

Fondamentale e irrinunciabile, come ricordato anche nelle "Indicazioni per il Curricolo", la collaborazione tra scuola e famiglia e la condivisione convinta del progetto educativo: "Occorre che il patto tra la scuola e la famiglia diventi l'elemento portante della cornice culturale appena delineata. Non c'è possibilità che la scuola realizzi il proprio compito di educare istruendo senza la condivisione della famiglia. Cercare di educare-istruendo in opposizione o nell'indifferenza della famiglia depotenzia il lavoro che si fa a scuola, genera drop out tra i ragazzi e disagio tra gli insegnanti".

La strutturazione della nostra scuola in Istituto Comprensivo, se da un lato comporta una maggiore complessità gestionale, offre, però, anche una grande opportunità educativa: quella di poter progettare un percorso formativo unitario che accompagna gli alunni nel loro processo di crescita dai sei ai quattordici anni, periodo fondamentale della loro formazione culturale, morale ed emotiva. In questo contesto nessuno dei due ordini di scuola può addurre l'alibi di attribuire all'altro ordine eventuali insuccessi.

È una forte responsabilità per l'Istituto, ma per i docenti che hanno scelto consapevolmente di essere educatori, è anche uno stimolo e motivo di legittima ambizione e orgoglio professionale.

Per perseguire le finalità educative occorre che i diversi attori dell'educazione programmino e mettano in atto una serie di azioni concrete e di progetti, che dovranno essere oggetto di un'attenta e costante verifica e riflessione critica.

Nella tabella che segue, accanto alle finalità educative della scuola, sono elencati i principali progetti che nel nostro Istituto vengono attuati per il loro conseguimento.

<p style="text-align: center;">FINALITA'</p>	<p style="text-align: center;">Progetti e attività programmate per conseguire le finalità</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo della capacità di inserirsi in modo attivo e positivo nel mondo delle relazioni, sulla base della conoscenza di sé e dell'accettazione dell'altro e facendo riferimento a criteri di condotta, a principi interiorizzati e a valori riconosciuti. - Favorire in ogni alunno lo sviluppo della capacità - possibilità di intendere e agire, facendo operare in modo integrato le diverse dimensioni della personalità (identità, autonomia, motivazione, emotività, fantasia). - Favorire lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto e valorizzazione delle differenze individuali e culturali. - Favorire, in ogni alunno, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità individuali, l'acquisizione e il rafforzamento del senso del sé e del proprio ruolo, anche in relazione al sociale, per il raggiungimento di un dinamico equilibrio socio affettivo e di una positiva immagine di sé. - Organizzare percorsi educativo-didattici che permettano agli alunni di perseguire il successo formativo ed orientativo. - Favorire l'acquisizione della capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome. - Prevenire situazioni di disagio e di insuccesso scolastico. - Avviare lo sviluppo di atteggiamenti che consentano ad ogni alunno di affrontare in modo positivo le esperienze formative successive ed i problemi del vivere quotidiano 	<ul style="list-style-type: none"> - recupero individualizzato - percorsi di educazione emotiva (circle-time, ed. alla salute, affettività) - sport.game - orienteering - curricolo di educazione ambientale - progetti di intercultura - sportello ascolto - progetto di consulenza psicopedagogia - progetto prevenzione tossicodipendenze - giornalino scolastico - stipula contratto formativo tra docenti, studenti e famiglie - progetto 5.1 - progetto storia - progetto LIRES - Progetto di ed. stradale <p><u>N.B. alcuni progetti sono attuati in tutte le scuole dell'Istituto, altri solo in alcune</u></p>

Gli assi formativi



• LA CONTINUITA'

La continuità può essere definita come l'insieme degli interventi che scuole di due ordini contigui mettono in atto per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine all'altro e in particolare per costruire un curriculum continuo.

Obiettivi

Nello specifico i nostri obiettivi in questo ambito vogliono essere:

- garantire un percorso formativo organico ed integrato;
- prevenire le difficoltà nel passaggio tra ordini di scuola diversi;
- prevedere opportune forme di coordinamento tra insegnanti di diversi ordini;
- pianificare iniziative di accoglienza nel nuovo ordine di scuola.

Tipologia di attività

MOTIVAZIONE PEDAGOGICA	ORDINI DI SCUOLA COINVOLTI	ATTIVITA' PREVISTE
Costruire forme di comunicazione continua tra gli alunni dei diversi ordini scolastici dell'Istituto e del territorio	Scuola dell'Infanzia/ Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ visita agli alunni della scuola dell'infanzia da parte degli insegnanti di scuola primaria; ✓ visita agli spazi scolastici delle scuole primarie da parte dei bambini di 5 anni delle scuole dell'infanzia del territorio; ✓ incontri presso la scuola primaria fra gli alunni della scuola dell'infanzia e alunni della prima classe primaria per attività educativo-espressive, che favoriscano la conoscenza del nuovo ambiente e facilitino il momento dell'accoglienza.
Costruire forme di comunicazione continua tra i docenti dei diversi ordini scolastici dell'Istituto e del territorio	Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none"> ✓ possibilità di partecipazione di alunni di classe quinta ad una lezione disciplinare in una scuola secondaria di primo grado; ✓ visita agli spazi scolastici delle scuole secondarie di I grado da parte degli alunni di classe quinta. ✓ Progetto 5.1
	Scuola Secondaria di I grado/Scuola Secondaria di II grado	<ul style="list-style-type: none"> ✓ incontri con professori/allievi dei vari istituti superiori presenti sul territorio; ✓ partecipazione ad attività di laboratorio presso alcuni Istituti superiori del territorio.

<p>Costruire forme di comunicazione continua tra i docenti dei diversi ordini scolastici dell'Istituto e del territorio</p>	<p>Scuola dell'Infanzia/ Scuola Primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - incontri per scambio di informazioni utili sugli alunni al fine di formare classi prime equi-eterogenee; - incontri per specifici scambi di informazione tra i docenti dei due ordini scolastici ad anno scolastico avviato; - incontri per programmare le attività didattiche in comune e relative verifiche; - passaggio sistematico di tutte le informazioni, sugli alunni che presentano disagi (difficoltà di apprendimento, relazionali, familiari).
	<p>Scuola Primaria / Scuola Secondaria di I grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> - incontri per lo scambio di informazioni utili sugli alunni al fine di formare classi prime equi-eterogenee; - incontri di programmazione delle attività rivolte agli alunni dei due ordini di scuola; - passaggio sistematico di tutte le informazioni sugli alunni che presentano disagi (difficoltà di apprendimento, relazionali, familiari).

• L' ORIENTAMENTO

L'orientamento viene inteso come percorso educativo, che ha lo scopo di mettere gli studenti nella condizione di operare scelte consapevoli: a questo fine riteniamo opportuno che la scuola assuma una prospettiva orientativa, cioè favorisca la conoscenza critica della realtà circostante e sviluppi nell'allievo capacità di autovalutazione e capacità progettuali riferite al proprio percorso di crescita personale.

Obiettivi

Nello specifico i nostri obiettivi in questo ambito vogliono essere:

1. promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto;
2. promuovere la conoscenza del sé, degli altri e delle realtà produttive del territorio per un orientamento consapevole;
3. avviare alla progettualità;
4. fornire conoscenze ed indicazioni sugli Istituti Superiori del territorio.

Tipologia di attività

- *Sul piano del percorso educativo - didattico:*

La funzione orientativa della scuola percorre trasversalmente ogni disciplina toccandone la dimensione epistemologica e valorizzandone la funzione conoscitiva. Possedendo ogni materia un approccio ed una valenza orientativa, ogni docente realizza uno stile orientativo nella costante opera *didattica*.

- *Raccordo tra i docenti degli ordini di scuola contigui, sul piano dell'azione educativa e didattica, adeguata alle caratteristiche psicologiche dell'età evolutiva.*

Nelle classi della scuola secondaria di I grado vengono attuati progetti trasversali , legati alle seguenti tematiche:

- valorizzazione delle proprie attitudini, motivazioni e capacità
- il sistema scolastico italiano e i sistemi scolastici in alcuni paesi europei
- il mondo del lavoro e i vari settori professionali

Per seguire gli aspetti relativi all'ORIENTAMENTO e ai contatti con le scuole superiori è stata istituita un'apposita Funzione Strumentale.

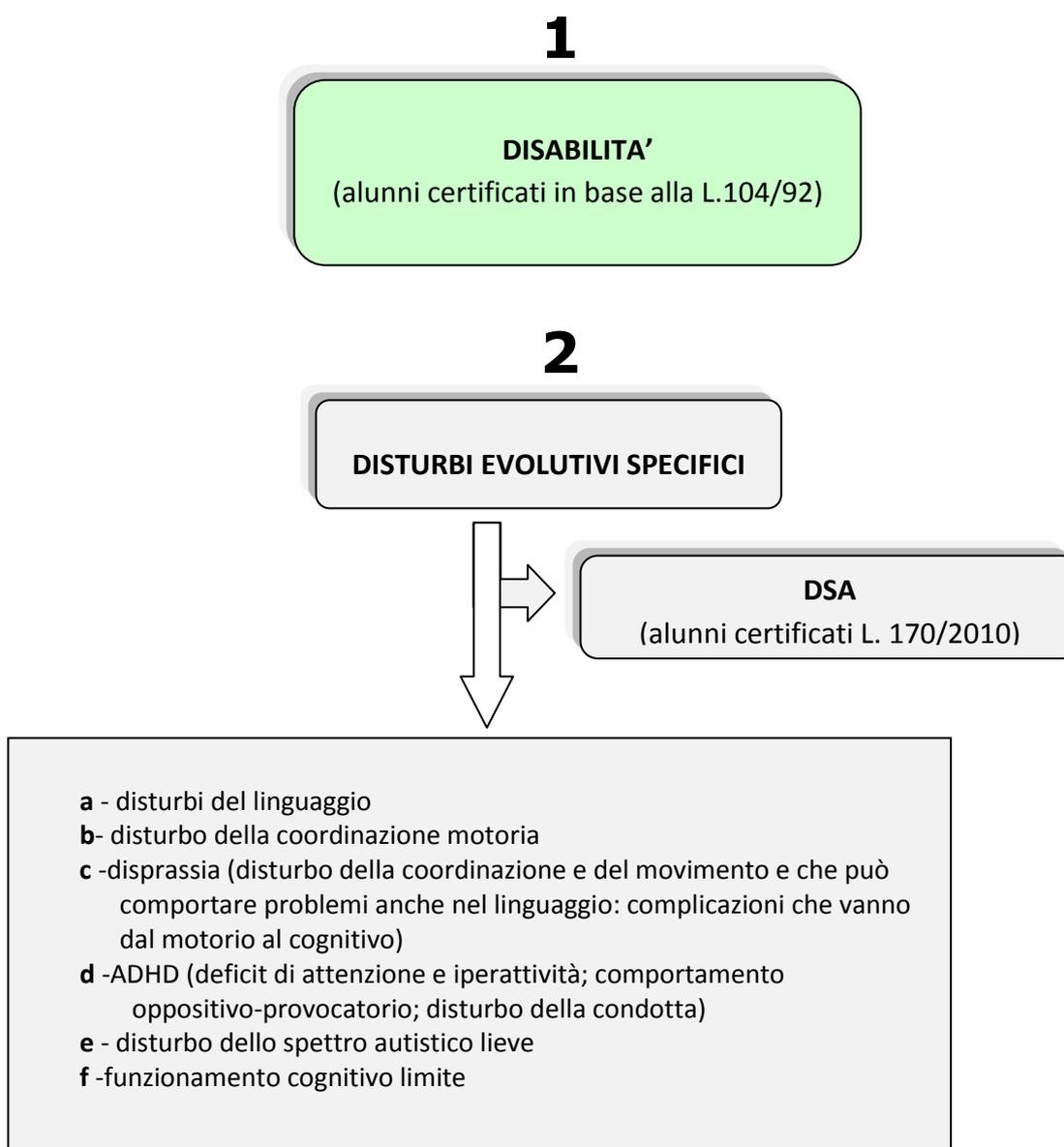
• L' INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 sanciscono il diritto per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) ad avere un pieno ed

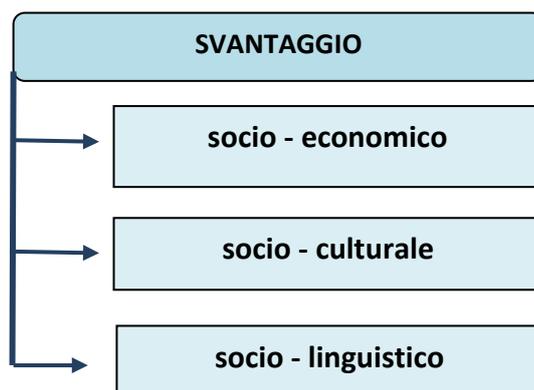
effettivo accesso agli apprendimenti, che si traduca in presa in carico globale e in personalizzazione, intesa come riconoscimento delle differenze individuali, al fine di favorire la promozione delle potenzialità di ciascuno.

Nella definizione di BES (Bisogni Educativi Speciali) rientrano le seguenti categorie:

➤ ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SCOLASTICO



3



MODALITA' DI INTERVENTO	RISORSE UMANE	
	Interne alla scuola	Esterne alla scuola
<ul style="list-style-type: none"> • Stesura fascicolo personale dell'alunno portatore di handicap (Piano Educativo Individualizzato – Profilo Dinamico Funzionale). • Rapporti di collaborazione con risorse esterne alla scuola (Asl, Equipe Territoriale, referenti per l'orientamento...). • Stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni BES. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ personale specializzato – insegnante di sostegno (nominato dal Provveditore per segnalazione U.O.N.P.I.A.- scuola); ❖ insegnanti dell'equipe e del plesso in un'ottica di corresponsabilità; ❖ assistente per l'autonomia personale (nominato dal Comune per segnalazione U.O.N.P.I.A.- scuola); ❖ funzione strumentale per l'handicap e lo svantaggio, con ruolo di supporto agli insegnanti di sostegno e/o di classe; ❖ GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) ❖ Commissione Handicap e svantaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ l' U.O.N.P.I.A. per la documentazione, l'informazione, la consulenza, lo scambio di materiali e di esperienze. ❖ l'Ente Locale attraverso l'Ufficio Servizi Sociali; ❖ C.T.I. (centro territoriale per l'inclusione); ❖ le associazioni presenti sul territorio.

GLI: IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il GLI è un nucleo operativo per l'inclusività costituito da una serie di figure professionali di sistema che sanno relazionarsi dentro e fuori dalla scuola e che sono un punto di riferimento privilegiato e che fungono da contatto.

Composizione del GLI

- Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega)
- Funzione Strumentale Handicap/Svantaggio
- Referente BES/DSA e referente per l'area Handicap/Svantaggio scuola secondaria di 1°grado

- Funzione Strumentale Intercultura
- Funzione Strumentale POF
- Funzione Strumentale Orientamento/Valutazione
- Referente assistente sociale
- Referente coordinatore cooperative
- Referente scuola dell'infanzia
- Referente scuola paritaria
- Rappresentanti dei genitori alunni H e non dei tre comuni e/o dei tre ordini di scuola,
- Insegnanti di classe scuola primaria e secondaria 1 grado, assistenti educatori
- NPI

Compiti e funzioni del GLI

L'azione del G.L.I. può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo:

- rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- individuazione di criteri per la gestione delle risorse umane (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento degli specialisti e consulenze esterne);
- analisi e gestione delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici,..);
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche didattiche e di gestione delle classi;
- definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con disabilità;
- formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- interfaccia con i CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio;
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica;
- coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES;
- valutazione dell'efficacia degli strumenti di documentazione e programmazione utilizzati per gli alunni che necessitano di percorsi didattici ed educativi personalizzati;
- promozione di una didattica e una cultura inclusiva;
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" da redigere entro il mese di giugno di ogni anno.

➤ **ALUNNI STRANIERI**

Già da tempo, nel nostro Istituto, sono presenti alunni stranieri e quindi l'intervento formativo nei loro confronti tende a consolidare forme di integrazione con gli alunni italiani.

Il nostro Istituto si impegna a:

- valorizzare la diversità di ognuno per l'arricchimento reciproco;
- rispettare l'identità individuale;
- favorire la frequenza scolastica degli alunni stranieri , come contributo ad una educazione aperta e multiculturale, finalizzata al confronto ed alla conoscenza di culture diverse , mediante apposite iniziative di accoglienza.

MODALITA' DI INTERVENTO		RISORSE UMANE	
		Interne alla scuola	Esterne alla scuola
AMMINISTRATIVO - BUROCRATICO	<ul style="list-style-type: none"> definire le procedure di iscrizione e la raccolta della documentazione prevista dalla legge; accertare la scolarità precedente, lo stato di salute, la situazione giuridica e familiare, l'identità. 	<ul style="list-style-type: none"> 2 docenti Funzione Strumentale insegnanti dell'equipe e del plesso in un'ottica di corresponsabilità; 	<ul style="list-style-type: none"> Mediatore culturale. Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI). Azienda Consortile. Cooperative per il servizio di mediazione: Kinesis e Agenzia per l'integrazione
	<ul style="list-style-type: none"> rilevare le capacità ed i bisogni specifici di apprendimento; individuare la classe e la sezione in cui inserire il bambino, decisa dagli insegnanti di classe (classi coinvolte nell'accoglienza) e dal Dirigente Scolastico, sulla base, comunque, dell'età anagrafica e della scolarità pregressa (DPR 394/99 e Legge 40/98); elaborare percorsi didattici individualizzati; rivedere la programmazione della classe, se necessario. 		
	<ul style="list-style-type: none"> facilitare l'informazione e la comunicazione tra la scuola e la famiglia; fare ricorso ad interpreti e mediatori culturali per facilitare la comunicazione e superare le difficoltà linguistiche. 		
	<ul style="list-style-type: none"> acquisire materiali, risorse e testi presso l'Archivio Intercultura dell'Istituto. 		

• LA CITTADINANZA ATTIVA

Il nostro Istituto promuove e valorizza "L'educazione alla cittadinanza attiva" intesa come esercizio concreto della educazione alla democrazia e alla legalità attraverso il confronto e il dialogo tra le ragazze/i, la scuola e la comunità per accrescere nei ragazzi il senso di appartenenza al proprio contesto.

Finalità:

- Riconoscere le ragazze/i come soggetti capaci di pensare, progettare e organizzare i loro spazi
- Promuovere iniziative in grado di favorire l'incontro tra ragazze/i e la scuola
- Favorire la collaborazione e il dialogo tra gli studenti e la scuola nel rispetto dei ruoli
- Creare momenti di confronto culturale all'interno e all'esterno della scuola
- Promuovere la convivenza pacifica fra individui appartenenti a culture diverse
- Gestire i conflitti

Obiettivi:

- Avvicinare le ragazze/i alle istituzioni attraverso forme di partecipazione diretta attiva
- Favorire la partecipazione delle ragazze/i alla vita scolastica e sociale, sviluppando una sorta di apprendistato educativo alla cittadinanza
- Garantire all'interno della scuola degli spazi di organizzazione studentesca
- Sostenere le attività autonomamente deliberate dagli studenti
- Fare educazione civica attraverso una pratica di democrazia vissuta
- Fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa
- Favorire uno spazio di ascolto tra il mondo adulto e il mondo della preadolescenza
- Potenziare le capacità di confrontarsi e di reperire in modo critico le idee altrui

	MODALITA' D'INTERVENTO	RISORSE UMANE	
		Interne alla scuola	Esterne alla scuola
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione evento di cittadinanza attiva d'Istituto "Il mio paese è pulito" (settembre) • Organizzazione delle elezioni degli "Organi di Rappresentanza Studentesca nelle scuole secondarie di Carvico e Sotto il Monte (nov/dic) • Funzione di "Facilitatore" nelle assemblee degli Organi dRappresentanza Studentesca (3 volte circa nell'anno scolastico) 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione strumentale per l'educazione alla cittadinanza attiva • Commissione di educazione alla cittadinanza attiva (se attivata) • Tutti i docenti della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di Volontariato • Ente Locale • Genitori

	<ul style="list-style-type: none">• Figura di raccordo per Interventi didattici nella scuola con le associazioni di volontariato, della protezione civile, della Polizia Locale• Figura di raccordo con l'associazione "Libera" sul tema della legalità e della lotta contro le mafie (un intervento con familiari di vittime di mafia)		
--	--	--	--

L'innovazione digitale

Il progetto si basa sulla condivisione di queste idee e convinzioni:

1 - L'utilizzo delle tecnologie deve essere ormai considerato componente connaturale della didattica e non più innovazione " straordinaria". L'utilizzo delle tecnologie nella didattica va quindi portato a "sistema", in un contesto dinamico di potenziamento delle infrastrutture esistenti, in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali, di miglioramento della strumentazione, dei software per la didattica, per la comunicazione, per l'amministrazione, dei livelli di competenza dei docenti.

2 - La progettazione della didattica deve comprendere capacità di gestione della classe e della relazione educativa, facendo leva sulle opportunità che le tecnologie offrono. Questo comporta un profondo lavoro di ripensamento del processo di apprendimento, che parte dalla necessità di:

- considerare il processo di apprendimento e di relazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, specificando le condizioni nelle quali esso può essere agevolato dai sistemi digitali;

- di approfondire, insieme alla componente dei genitori, come i preadolescenti vivono il rapporto con il sapere codificato della scuola e con il sistema diffuso delle informazioni in Internet, oltre che sviluppare la consapevolezza di un uso corretto e sicuro dei sistemi di comunicazione sincrona (ad es. Whatsapp) e dei social network;

- riflettere su come attivare apprendimento attivo ed efficace, mobilitare attenzione e motivazione;

- riconoscere le esigenze di personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, in particolare dei bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES);

- porsi obiettivi concreti di sviluppo dell'autonomia, della creatività e della capacità di comunicare;

- definire e fornire strumenti ed esempi per comprendere la contemporaneità: le tecnologie digitali hanno modificato radicalmente le interazioni sociali, i modi di produzione, l'elaborazione delle informazioni, in una misura senza eguali nella storia dell'umanità. Passiamo brevemente in rassegna alcuni esempi: il ruolo insostituibile dei sistemi digitali nella ricerca scientifica, la digitalizzazione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, le tecniche di analisi dati dei social network, gli strumenti di commercio elettronico sul web (e-commerce), le tecnologie di comunicazione sincrona (Whatsapp, Google Hangout, videochat, ...), i motori di calcolo computazionale come Wolfram Alpha, la chirurgia assistita dai robot... Insomma, non c'è settore dell'attività umana che non sia trasformato dalla rivoluzione digitale.

3 - Nel nostro Istituto, la governance per lo sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie ha lo scopo essenziale del miglioramento degli apprendimenti e dell'offerta formativa, obiettivo coincidente con quello del Sistema Nazionale di Valutazione recentemente introdotto nell'ordinamento scolastico italiano con il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

4 - Il progetto si inserisce stabilmente nel percorso di autovalutazione intrapreso dall'Istituto, in funzione delle fasi seguenti: Raccolta dei dati; Analisi e prospettive di miglioramento; Rilevazione degli incrementi e del valore aggiunto.

Strumenti

- a. L'Istituto ha implementato da qualche mese un sistema di account di posta elettronica @iccarvico.it ai docenti, ai rappresentanti dei genitori eletti negli organi collegiali e, in via sperimentale, ad alcuni gruppi di studenti della scuola secondaria di primo grado. Non si tratta solo di indirizzi email, ma di credenziali d'accesso a ricche risorse digitali per la didattica; strumenti di condivisione e collaborazione a distanza, produzione di ebook, strategie di potenziamento delle competenze di metacognizione "imparare ad imparare", tutoraggio del processo di apprendimento attraverso gli strumenti collaborativi docente/studente con le Google Apps, ...
- b. L'innovazione della didattica è accompagnata dai progetti di aggiornamento infrastrutturale delle dotazioni informatiche dei plessi, intrapresi dalle Amministrazioni comunali e in costante sviluppo.
- c. In prospettiva si potranno affiancare anche sistemi digitali di rilevazione e monitoraggio automatico dei processi di apprendimento.
- d. La comunicazione digitale con le famiglie passa anche attraverso l'implementazione progressiva del registro elettronico, sul sistema ScuolaNext Argo, che consentirà dapprima la digitalizzazione delle pagelle, poi l'accesso ai voti degli studenti e, nel medio termine, la consultazione dei voti e delle assenze in tempo reale al genitore.

La comunicazione istituzionale: il sito web ufficiale della scuola

L'Istituto considera una priorità la trasparenza e la comunicazione delle proprie attività innanzitutto ai genitori e in senso più ampio all'intera comunità e ai nostri partner (in primo luogo le Amministrazioni comunali).

**The backbone of the IT system @IC "E.Fermi":
the Public Cloud system powered by Google**



**Sistemi di comunicazione
digitali**

Registro elettronico



Il sito web istituzionale della
scuola

www.iccarvico.gov.it

Il profilo in uscita

I traguardi in uscita sono le competenze che ogni alunno deve raggiungere al termine del primo ciclo della scuola. Un'apposita Commissione di lavoro interna al nostro Istituto ha elaborato il seguente profilo, approvato poi dal Collegio Docenti:

		<i>Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione.....</i>
COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI	Conoscenza di sé	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha consapevolezza del valore del proprio corpo (ha una buona immagine del sé corporeo). ➤ Conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati (uso di sostanze "aggiuntive" alla normale alimentazione, uso/abuso di alcool, fumo, droghe o alterazioni fisiologiche dei ritmi sonno-veglia) e cerca responsabilmente di evitarli. ➤ Esprime le proprie emozioni, attraverso modi appropriati. ➤ Cerca di considerare sia "gli aspetti positivi" sia "gli aspetti negativi" di una situazione. ➤ Padroneggia le conoscenze e le abilità che, a partire dalle modificazioni dell'organismo, consentono, mediante l'esercizio fisico, l'attività motorio-espressiva, il gioco organizzato e la pratica sportiva individuale e di squadra, un equilibrato e armonico sviluppo della propria persona.
	Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa valutare il livello delle conoscenze e delle abilità raggiunte nel corso dei suoi studi. ➤ Esprime preferenze sulle proposte di studio. ➤ Si assume impegni e li porta a termine con responsabilità. ➤ Sa lavorare in team, riconoscendo come punto di forza l'apporto di tutte le componenti del gruppo.
	Relazione con gli altri e convivenza civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce l'identità altrui e rispetta i pensieri e i sentimenti dell'altro. ➤ Prende coscienza delle varie forme di diversità. ➤ Comprende e rispetta valori culturali e spirituali diversi dai propri. ➤ Lavora in gruppo, discutendo per darsi delle regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni sia ad affrontare eventuali defezioni. ➤ Attraverso la pratica sportiva, impara a relazionarsi e a coordinarsi con gli altri, rispettando le regole stabilite e scoprendo quanto il successo di squadra richieda anche l'impegno individuale. ➤ Conosce le funzioni degli enti e degli spazi organizzati del territorio nazionale ed internazionale. ➤ Comprende l'importanza di rispettare codici e regolamenti stabiliti. ➤ Rispetta l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti. ➤ Adotta i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo. ➤ Si pone le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione.

COMPETENZE STRUMENTALI E CULTURALI	Comunicative	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa interagire e comunicare con persone della propria ed altrui cultura. ➤ Usa con efficacia il codice linguistico, adeguandolo alle diverse situazioni. ➤ Adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche codici diversi dalla parola, come la fotografia, il cinema, Internet, il teatro, etc.
	Procedurali - metodologiche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce e analizza una situazione problematica, utilizzando esperienze, strumenti e strategie acquisiti. Formula ipotesi, concepando soluzioni alternative, le verifica e sceglie quella più adeguata. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sa descrivere ▪ sa sintetizzare ▪ sa schematizzare ▪ sa operare collegamenti tra le conoscenze acquisite ▪ sa argomentare ▪ sa utilizzare le modalità di rappresentazione più appropriate, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici (documentazioni, grafici e tabelle comparative, riproduzione e utilizzazione di immagini, scrittura e archiviazione di dati, selezione di siti Internet e uso mirato di motori di ricerca). ➤ Sa organizzare materiali e tempi di lavoro in modo autonomo. ➤ Utilizza consapevolmente un metodo di lavoro autonomo, funzionale e personale.
	Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza il proprio patrimonio linguistico per inserirsi, in modo attivo e consapevole, nella società. ➤ Attraverso le sue conoscenze e abilità linguistiche struttura operazioni cognitive più complesse. ➤ Conosce e pratica, a livello funzionale e comunicativo, la lingua inglese e, da principiante, una seconda lingua comunitaria. ➤ Comprende il valore comunicativo e, in maniera elementare, le tecniche di codici diversi dalla parola, come la fotografia, il cinema, Internet, il teatro, etc. ➤ Utilizza il linguaggio ed il ragionamento matematico per la costruzione di concetti, modelli, proprie modalità di pensiero. ➤ Adopera il linguaggio, i simboli, le tecniche e gli strumenti della matematica per indagare, con metodo, cause di situazioni problematiche in contesti vari, per spiegarle, rappresentarle ed elaborare progetti di risoluzione. ➤ Utilizza le conoscenze tecnologiche per interagire con il mondo reale e virtuale costruito dall'uomo. ➤ Mette in relazione la tecnologia con i contesti socio-ambientali che hanno contribuito a determinarla. ➤ Sa orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse, per comprendere, da un lato, le caratteristiche specifiche della civiltà europea e, dall'altro, le somiglianze e le differenze tra la nostra e le altre civiltà nel mondo. ➤ Riconosce che un fenomeno, un fatto, un problema, un evento, di fronte a cui si trova nella realtà della vita quotidiana, hanno valenze geo-storico-sociali e fa ricorso alle proprie conoscenze per chiarirsieli. ➤ Sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica. ➤ E' consapevole che la comprensione dei concetti scientifici necessita di definizioni operative che si possono ottenere soltanto con la ricerca e con esperienze documentate e rinnovate nel tempo. ➤ Comprende che i concetti e le teorie scientifiche non sono definitive, ma in continuo sviluppo, al fine di cogliere aspetti sempre nuovi, diversi e più complessi della realtà.

L'autovalutazione

Oggetto del processo valutativo interno o autovalutazione è il funzionamento del nostro Istituto attraverso una accurata raccolta e descrizione di dati, o più in generale informazioni, relativi alle cinque sezioni presenti nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) proposto dal MIUR : <<Contesto e risorse, Esiti degli studenti, Processi messi in atto dalla scuola, Processo di autovalutazione in corso, Priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento>>.

Il format del RAV è comune a tutte le scuole italiane ed è uno strumento che l'istituto può utilizzare per riflettere sulla propria azione e per darsi degli obiettivi di miglioramento.

Il documento in questione costituisce una importante base di riflessione diretta all'intera realtà scolastica per interrogarsi sulla qualità del servizio offerto, in termini di didattica ma non solo, e sui risultati raggiunti in ogni area presa in esame, individuando gli aspetti da valorizzare e quelli da migliorare; alla ricognizione dei dati, basata su 49 indicatori che coinvolgono anche i dati di restituzione dell' Invalsi e dei database MIUR, seguirà una lettura critica dei medesimi che sfocerà nell'attribuzione di un voto (la valutazione, appunto) sulla base di particolari criteri di qualità omogenei per tutte le scuole italiane.

Il percorso di autoriflessione e autovalutazione, i cui risultati confluiranno nella elaborazione e successiva pubblicazione del RAV, costituisce un costruttivo strumento di lavoro per l'istituto stesso ma anche una modalità di confronto e apertura verso l'esterno.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Premessa generale

La riflessione che la scuola fa su se stessa, aiutata anche da strumenti di valutazione esterni (in particolare, ma non esclusivamente, le informazioni sugli apprendimenti desumibili dalla prove INVALSI), ha il merito di mettere in luce non tanto e non solo i punti di forza e di criticità, ma di offrire a ciascun Istituto la possibilità di esplorazione di un percorso di miglioramento su una scala temporale pluriennale, attraverso il quale guidare l'azione della comunità scolastica e la sua relazione con i portatori di interessi (genitori, le comunità locali, le Amministrazioni comunali, gli altri enti e le associazioni del territorio, ...)

Il piano di miglioramento prenderà l'avvio dalle criticità emerse, focalizzandosi su alcuni obiettivi strategici di sviluppo, seguiti dai processi attraverso cui raggiungere i traguardi attesi per ogni singolo obiettivo.

Si tratta di un'importante opportunità, giuridicamente codificata nel nostro ordinamento dal D.P.R. 80/2013, attraverso la quale la scuola:

- può definire meglio i propri obiettivi strategici;
- può tenere conto del punto di vista degli stakeholder (parti interessate);
- può rendere evidente, attraverso indicatori condivisi (non necessariamente quantitativi), il proprio contributo in primo luogo al successo formativo dei suoi studenti e più in generale alla crescita culturale della comunità in cui è inserita (il valore aggiunto dell'azione della scuola);
- può, di conseguenza, allocare in maniera efficiente ed efficace le risorse, collegandole ai singoli centri di costo (su scala territoriale: i singoli plessi; dal punto di vista organizzativo: area progetti, gestione didattica, servizi di

segreteria), perseguendo il bilanciamento più funzionale alle priorità che l'Istituto stabilisce anno per anno.

Alla fine di questo percorso, il bilancio sociale è il documento di sintesi con il quale la scuola certifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici che sono stati individuati all'inizio.

Questi obiettivi devono essere rilevanti, selettivi, falsificabili, ambiziosi ma realisticamente raggiungibili.

Obiettivi strategici per l'A.S. 2014/2015

AMBITO DI RIFERIMENTO	OBIETTIVO STRATEGICO	STRUMENTI e INDICATORI
Innovazione	- completare il dispiegamento tecnologico delle Google Apps for Edu	- numero di account docente, genitore e studente utilizzati in modo attivo nell'anno in corso
	- completare il monitoraggio delle esigenze di formazione dei docenti	- dati del questionario di autovalutazione delle competenze informatiche e il ruolo dei convincimenti dei docenti rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica attraverso la scala ITIS-CNR
Comunicazione	- attivare il registro elettronico limitatamente alle pagelle in formato digitale	- numero di accessi dei genitori al registro elettronico per la consultazione delle pagelle online (due rilevazioni: alla fine del primo quadrimestre e alla fine del secondo). Numero di genitori che richiederanno la pagella elettronica on line.
Upgrade infrastrutturale (in collaborazione con le Amministrazioni comunali)	- rendere stabilmente disponibile Internet almeno nella sala docenti di ciascun plesso di scuola secondaria	- numero di giorni di interruzione della connettività Internet in sala docenti, misurato nel periodo 1 gennaio 2015-31 maggio 2015

L'OFFERTA FORMATIVA

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, in continuità con il percorso formativo iniziato dalla Famiglia e dalla Scuola dell'Infanzia:

- promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità di ogni alunno;
- accompagna e aiuta il bambino nel passaggio dall'esperienza vissuta con il corpo e le emozioni, all'esperienza rappresentata, alla simbolizzazione dell'esperienza fino all'incontro ed un primo utilizzo dei sistemi simbolico-culturali (discipline di studio);
- valorizza le capacità relazionali ed educa al rispetto dei principi fondamentali della convivenza civile.



CURRICOLO DELLA CLASSE 1^a

La normativa vigente consente alle famiglie che iscrivono i figli alla classe prima di scegliere un tempo scuola di 24, 27 o 30 ore.

In base alla tipologia di tempo scolastico, si offrono tre diverse articolazioni del curricolo che, naturalmente, si arricchisce sempre più e offre maggiori opportunità formative man mano aumentano le ore a disposizione per le discipline d'insegnamento, come appare dai prospetti, dove sono indicate anche le ore curricoli delle classi successive alla prima.

CURRICOLO di 24 ORE

DISCIPLINE	classe 1	classe 2	classe 3 - 4 - 5		
ITALIANO	7	6	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	1	1	1	1
GEOGRAFIA	1	2	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
IMMAGINE	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	non prevista				
LABORATORIO	non previsto				

CURRICOLO DI 30 ORE

DISCIPLINE	classe 1	classe 2	classe 3 - 4 - 5		
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	7	6	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
IMMAGINE	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
LABORATORIO	2	2	2	2	2

In alternativa al curricolo di 27 ore, l'Istituto attua:

CURRICOLO DI 28 ORE

DISCIPLINE	classe 1	classe 2	classe 3 - 4 - 5		
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	7	6	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
IMMAGINE	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
LABORATORIO	non previsto				

- ✚ Per le classi prime il tempo scuola scelto dalla maggioranza dei genitori **sarà vincolante per tutti gli alunni per l'intero quinquennio.**
- ✚ Questa disposizione è dettata dalla Legge 109/2008 e successivi decreti attuativi (riforma Gelmini) e dall'anno scolastico 2013/14 si applica a tutte le classi.

STRUTTURA ORARIA

CURRICOLO di 30 ore

20 ore in cinque mattinate (da lunedì a venerdì) e

10 ore in cinque rientri pomeridiani (da lunedì a venerdì) e sabato libero.

Il tempo mensa non è obbligatorio

CURRICOLO di 28 ore

Nel caso di curricolo a 28 ore scelto da tutta la classe, si avranno per tutto l'anno

5 mattinate e

4 rientri pomeridiani e sabato libero.

CURRICOLO di 24 ore

5 mattinate (da lunedì a venerdì) e

2 rientri pomeridiani e sabato libero

TRE PLESSI SCOLASTICI

Carvico - Scuola Primaria Statale "Enrico Fermi"



Indirizzo : via Cavour, 9
telefono – 035 4380379
n. classi – 10
n. alunni - 220 (a.s. 2014/15)

ORARIO LEZIONI

mattino ore 8,30 - 12,30
pomeriggio ore 13,45 - 15,45

Servizi parascolastici

Mensa – tutti i giorni – servizio facoltativo a pagamento organizzato dal Comune con appalto a ditta esterna. Il plesso non dispone di cucina per la cottura dei pasti che, perciò, vengono preparati in un centro di cottura esterno.

Trasporto- il servizio di trasporto si effettua con pullmini che fanno due corse al mattino, una per chi pranza a casa e due al pomeriggio. Per gli alunni che arrivano col pulmino del primo giro o che escono con quello del secondo giro, è attivato un servizio di sorveglianza gestito da educatori, in convenzione con l'Amministrazione comunale.

Pre e post-scuola - tutti i giorni - servizio facoltativo a pagamento organizzato dal Comune.

ATTIVITA'

A integrazione e arricchimento delle attività previste dal curriculum, grazie anche alle risorse trasferite dall'Amministrazione comunale tramite il Piano per il Diritto allo Studio, al contributo delle famiglie e alla collaborazione delle Associazioni del territorio, nel plesso si attuano le seguenti attività:

- progetto accoglienza
- psicomotricità
- laboratori di educazione espressiva
- laboratori di educazione musicale
- corso di nuoto
- madrelingua inglese
- progetto continuità 5.1
- piedibus
- B& B (prevenzione bullismo)
- partecipazione a rappresentazioni teatrali
- adesione a progetti di animazione alla lettura organizzati dalla biblioteca
- educazione stradale
- educazione emotiva
- prevenzione dispersione
- progetto "elesport"
- progetto salute (Avis-Aido/ ed. alimentare, ed. all'affettività)



Sotto il Monte Giovanni XXIII Scuola Primaria Statale "B. e M. Roncalli"



Indirizzo : via Manzoni, 3

telefono – 035 790037

n. classi – 12

n. alunni - 240 (a.s.2014/15)



ORARIO LEZIONI

mattino ore 8,25 - 12,25
pomeriggio ore 13,40 - 15,40

ATTIVITA'

A integrazione e arricchimento delle attività previste dal curriculum, grazie anche alle risorse trasferite dall'amministrazione comunale tramite il Piano per il Diritto allo Studio, al contributo delle famiglie e alla collaborazione delle Associazioni del territorio, nel plesso si attuano le seguenti attività:

- progetto accoglienza
- psicomotricità/attività motoria
- laboratori di educazione musicale
- madrelingua inglese
- progetto continuità 5.1
- progetto Arte e immagine
- progetto B&B (prevenzione bullismo)
- Piedibus
- Progetti di Cittadinanza Attiva in collaborazione con Pime-Promoisola
- partecipazione a rappresentazioni teatrali
- educazione stradale
- Progetto Biblioteca
- prevenzione dispersione
- progetto "elesport"
- progetto salute (Avis-Aido, ed. alimentare, ed. all'affettività)
- progetti di ed. ambientale

Servizi parascolastici

Mensa – tutti i giorni – servizio facoltativo a pagamento organizzato dal Comune con appalto a ditta esterna. Anche a Sotto il Monte i pasti vengono preparati in un centro di cottura esterno.

Trasporto- il servizio di trasporto è garantito al mattino e al pomeriggio. Non viene effettuato a mezzogiorno per la pausa mensa.

Prescuola - dalle ore 7,20 alle 8,20 è attivato un servizio di sorveglianza organizzato direttamente dal Comune (pagamento a carico delle famiglie).

Villa d'Adda Scuola Primaria "Don A. Benigni"



Indirizzo: via Caderico, 21

tel. 035 791318
334 3777560

n. classi – 11

n. alunni - 212
(a.s.2014/15)

ORARIO LEZIONI

mattino ore 8,25 - 12,25

pomeriggio ore 13,40 - 15,40

ATTIVITA'

A integrazione e arricchimento delle attività previste dal curriculum, grazie alle risorse trasferite dall'amministrazione comunale tramite il Piano per il Diritto allo Studio, al contributo delle famiglie e alla collaborazione delle Associazioni del territorio, nel plesso si attuano le seguenti attività:

- progetto accoglienza
- psicomotricità
- laboratori di educazione musicale
- progetto continuità 5.1
- progetto Arte e immagine
- progetto B&B (prevenzione bullismo)
- corso acquaticità
- piedi bus
- Minibasket-minivolley
- partecipazione a rappresentazioni teatrali
- educazione stradale
- Progetto Handicap/svantaggio
- Progetto Biblioteca
- progetto "Non solo compiti"
- progetto prevenzione dispersione
- progetto "Elesport"
- progetto salute (Avis-Aido, Ed. alimentare)

Servizi parascolastici

Mensa – tutti i giorni – servizio facoltativo a pagamento organizzato dal Comune con appalto a ditta esterna. I pasti vengono preparati in un centro di cottura esterno.

Trasporto - il servizio di trasporto si effettua con un pullman che fa servizio al mattino e al pomeriggio.

Prescuola - dalle ore 8,00 alle 8,20 è attivato un servizio di sorveglianza organizzato direttamente dal Comune (pagamento a carico delle famiglie).

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di 1° grado, prosegue l'orientamento educativo della Scuola Primaria ed ha il compito di:

- accompagnare lo studente nella sua maturazione globale fino all'adolescenza, aiutandolo a definire la propria identità di fronte a sé stesso e agli altri, per costruire un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale;
- sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- organizzare e accrescere le conoscenze e le abilità degli studenti, curando la dimensione sistematica delle discipline;
- Proseguire nell'educazione al rispetto dei principi fondamentali della convivenza civile, rafforzando l'attitudine degli studenti all'interazione sociale, vissuta in modo cooperativo, lealmente competitivi.

Il tempo scuola

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie.

Nel tempo prolungato il monte ore è determinato mediamente in 36 ore settimanali elevabili fino a 40 comprensive delle ore destinate agli insegnamenti e alle attività e al tempo dedicato alla mensa. Le classi a "tempo prolungato" sono autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascuna provincia e tenendo conto delle esigenze formative globalmente accertate, per un orario settimanale di insegnamenti e attività da un minimo di 36 ore ad un massimo di 40 ore. Esse si attivano su richiesta delle famiglie e nel limite del numero dei posti attivati complessivamente per l'anno scolastico 2008/2009. Ulteriori incrementi di posti per le stesse finalità sono attivati, in sede di definizione degli organici, sulla base di economie realizzate.

CURRICOLO di 30 ORE

ITALIANO	6 (5 ore settimanali + 33 ore annuali per approfondimenti)
STORIA E GEOGRAFIA	4 ore
MATEMATICA E SCIENZE	6 ore
INGLESE	3 ore
FRANCESE	2 ore
ED. TECNICA	2 ore
ED. FISICA	2 ore
ED. ARTISTICA	2 ore
ED. MUSICALE	2 ore
RELIGIONE	1 ora

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO

Classi PRIME	-	PROGETTO ACCOGLIENZA
	-	POTENZIAMENTO DISCIPLINARE
	-	ORIENTAMENTO
	-	PROGETTO PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA

Classi SECONDE	-	ORIENTAMENTO
	-	POTENZIAMENTO DISCIPLINARE
	-	PROGETTO PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA

Classi TERZE	-	ORIENTAMENTO
	-	PROGETTO STORIA
	-	POTENZIAMENTO DISCIPLINARE
	-	PROGETTO PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA
	-	POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (KET)

Il calendario delle diverse attività verrà comunicato ad inizio anno scolastico

STRUTTURA ORARIA

Plessi di **CARVICO** e di **SOTTO IL MONTE G. XXIII**

per il CURRICOLO A 30 ore

orario	lun.	mart.	merc.	giov.	ven.
8- 9	1	8	13	19	26
9-10	2	9	14	20	27
10 -11	3	10	15	21	28
11-12	4	11	16	22	29
12-13	5	12	17	23	30
	mensa°		mensa	mensa	
14-15	6		18*	24	
15-16	7		18*	25	

* 2 ORE DI LEZIONE A SETTIMANE ALTERNE DEDICATE ALL'ATTIVITA'

DI APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE DI MATERIE LETTERARIE

° IL SERVIZIO MENSA E' GESTITO INTERAMENTE DALLA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ORARIO LEZIONI

MATTINO dalle ore **8,00** alle **13, 00**

POMERIGGIO dalle ore **14,00** alle **16,00**

STRUTTURA ORARIA

Plesso di VILLA D'ADDA

CURRICOLO A 30 ore

orario	lun.	mart.	merc.	giov.	ven.	sab.
7,55 -8,55	1	6	11	16	21	26
8,55 -9,55	2	7	12	17	22	27
9,55 -10,55	3	8	13	18	23	28
10,55 -11,55	4	9	14	19	24	29
11,55 -12,55	5	10	15	20	25	30

❖ NELL'ORARIO SETTIMANALE E' COMPRESA UN'ORA DI APPROFONDIMENTO

DISCIPLINARE DI MATERIE LETTERARIE

ORARIO LEZIONI

MATTINO dalle ore **8,00** alle **13,00**

ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI DELLA SCUOLA SECONDARIA

In ogni plesso è presente un docente con l'incarico di "**referente**", che lavora in stretto contatto con il Dirigente e coordina le attività del plesso.

Periodicamente i referenti dei tre plessi si incontrano tutti insieme con il Dirigente per programmare le attività dell'Istituto e per affrontare problemi comuni a tutti i plessi della secondaria.

In ogni Classe un docente riveste l'incarico di "**coordinatore di classe**".



Il coordinatore di classe è il referente per genitori e studenti per quanto riguarda le attività e/o le problematiche della classe.

Carvico **Scuola Secondaria di 1° grado "Enrico Fermi"**



Indirizzo via L. Villa, 1 -

telefono 035 791393

Aluni n. 141 (a.s. 2014/15)

Classi 6

Servizio Mensa

Nei giorni con rientro pomeridiano è possibile usufruire del servizio mensa.

Durante il pasto gli studenti sono sorvegliati da assistenti educatori messi a disposizione dal Comune.

PROGETTI

- Progetto 5.1 – Continuità classi quinte primaria/secondaria
- Progetto accoglienza – classi prime
- Progetto storia - classi terze
- Progetto di madrelingua inglese e francese
- Preparazione KET (**Key English Test**), - classi terze
- Progetto "spillo" (Prevenzione tossicodipendenze) – classi terze
- Progetto "B&B" (prevenzione del bullismo)
- Progetti di alfabetizzazione lingua italiana per alunni immigrati
- Spazio compiti, organizzato dal Comune in collaborazione con la scuola
- Centro sportivo
- Progetto recupero
- Progetto orientamento
- Progetto affettività
- Progetto biblioteca - animazione alla lettura
- Progetto educazione stradale
- Sportello psicopedagogico

Sotto il Monte Giovanni XXIII Scuola Secondaria di 1° grado "Padre D. M. Turollo"



indirizzo via Manzoni -

telefono 035 791241

Aluni n. 154 (a.s.2014/15) **Classi** 7

Servizio Mensa e trasporto

Nei giorni con rientro pomeridiano è possibile usufruire del servizio mensa. Durante il pasto gli studenti sono sorvegliati da assistenti educatori messi a disposizione dal Comune. il Servizio trasporto è garantito al mattino e al termine delle lezioni.

PROGETTI

- Progetto 5.1 – Continuità classi quinte primaria/secondaria
- Progetto accoglienza – classi prime
- Progetto storia - classi terze
- Progetto di madrelingua inglese e francese
- Preparazione KET (**Key English Test**), - classi terze
- Progetto "spillo" (Prevenzione tossicodipendenze) – classi terze
- Progetto "B&B" (prevenzione del bullismo)
- Progetto musica d'insieme (banda)
- Progetti di alfabetizzazione lingua italiana per alunni immigrati
- Spazio compiti, organizzato dal Comune in collaborazione con la scuola
- Centro sportivo
- Progetto recupero
- Progetto orientamento
- Progetto affettività
- Progetto biblioteca
- Progetto educazione stradale
- Sportello psicopedagogico

Villa d'Adda Scuola Secondaria di 1°grado "S. Giovanni Evangelista"

Indirizzo via S. Giovanni

tel. 035 792133

n. classi 6

n. alunni 116 (a.s. 2014/15)



PROGETTI

- Progetto 5.1 – Continuità classi quinte primaria/secondaria
- Progetto accoglienza – classi prime
- Progetto storia - classi terze
- Progetto di madrelingua inglese e francese
- Preparazione KET (**Key English Test**), - classi terze
- Progetto "spillo" (Prevenzione tossicodipendenze) – classi terze
- Progetto "B&B" (prevenzione del bullismo)
- Progetti di alfabetizzazione lingua italiana per alunni immigrati
- Progetto Cittadinanza attiva (Avis – Aido – Unione Ciechi)
- Centro sportivo
- Progetto orientamento
- Progetto affettività
- Progetto biblioteca - animazione alla lettura
- Progetto educazione stradale
- Sportello psicopedagogico
- Progetto:" La geografia e le danze popolari"

IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

I progetti dell'Istituto

Come descritto nelle pagine dedicate ad ogni singolo plesso scolastico, nelle ore curricolari possono essere attivati progetti secondo la seguente tipologia:

<i>possono essere</i>	di Istituto	di plesso	di classe
<i>possono essere attuati</i>	<ul style="list-style-type: none"> - da tutti i plessi - da alcuni plessi - da alcune classi 	<ul style="list-style-type: none"> - da tutte le classi - da alcune classi - da singole classi 	
<i>sono finanziati con</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Fondo autonomia - Piano Diritto allo Studio - Fondo per scuole ad alto processo immigratorio - Fondi provenienti da altri Enti - Fondo genitori - Fondi progetti rete scolastica 		
<i>possono avvalersi del supporto e della collaborazione di</i>	<ul style="list-style-type: none"> - esperti interni all'Istituto - esperti esterni - associazioni presenti sul territorio - genitori con specifiche competenze 		
<i>sono documentati nel</i>	Piano annuale delle attività applicativo del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA , mediante schede progetto Il POF viene integrato annualmente dalle schede dei progetti prodotti dalla Scuola.		

La possibilità offerta alle famiglie di poter scegliere fra una vasta gamma di proposte di attività facoltative garantisce una maggiore ricchezza di opportunità formative e una più puntuale individualizzazione del percorso formativo dell'alunno.

DESCRIZIONE DEI PROGETTI dell' ISTITUTO

Progetto Accoglienza: attività di accoglienza per le classi prime della scuola primaria e secondaria, per favorire la conoscenza e l'inserimento nella nuova realtà scolastica.

Progetto Psicomotricità: i bambini vivono esperienze in cui sono coinvolti sia il corpo sia la mente; scoprono, elaborano e superano paure e difficoltà, rinforzando relazioni interpersonali.





Progetto Musica: affinare il gusto estetico per apprezzare il valore espressivo del linguaggio musicale attraverso lo sviluppo di capacità critiche e creative, di ascolto e concentrazione e attraverso la produzione sonora con la voce, il corpo e lo strumentario didattico.



Progetto Arte e immagine: per stimolare la creatività, conoscere e manipolare materiali diversi sperimentare tecniche grafico-pittoriche, ... giocosamente insieme.

Progetto Motorio: per ampliare le attività curriculari con esperti di varie di discipline sportive.

Progetto Intercultura: percorsi educativi che si avvalgono di una metodologia prettamente ludico pratica per favorire la costruzione di relazioni significative, partendo dall'ambiente scolastico per arrivare all'incontro con l'altro nel rispetto della diversità intesa come valore.



Progetto Madrelingua

inglese/francese: finalizzato allo sviluppo delle abilità di comunicazione orale attraverso l'interazione con un esperto madrelingua.

Progetto Ket: attività di approfondimento della lingua inglese per la preparazione al conseguimento della certificazione internazionale Ket (Key English Test).

Progetto Educazione stradale: conoscere, comprendere e rispettare la segnaletica stradale e le principali norme del Codice della Strada per favorire l'acquisizione di comportamenti corretti.

Progetto B&B: giocare per conoscere e contrastare il bullismo.

Progetto 5.1 (passaggio quinta classe primaria- prima classe secondaria) : proposte e attività per sviluppare una maggiore consapevolezza emotiva e cognitiva delle situazioni comunicative e relazionali e perciò il benessere di tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa.

Progetto Storia: attività di approfondimento di tematiche inerenti l'Educazione alla Cittadinanza e Costituzione.

Progetto Biblioteca: il rapporto con il territorio viene rafforzato mediante l'adesione a proposte di animazione alla lettura e laboratoriali della biblioteca comunale.

Progetto Educazione alimentare: rivolto ad alunni, genitori e insegnanti con l'obiettivo di promuovere una corretta alimentazione.

Progetto Handicap/svantaggio: acquisto materiale didattico e /o libri e finanziamento di progetti specifici (secondo le disponibilità economiche dalle Amministrazioni comunali).

Progetto Piedibus: in collaborazione con i genitori, attività per andare e tornare da scuola a piedi in modo sicuro, divertente ed ecologico.



Progetto Prevenzione dispersione scolastica: fin dai primi anni di scuola, attività di recupero/sviluppo per favorire l'apprendimento.

Progetto Compiti: in collaborazione con Amministrazioni comunali e oratori, attività post- scolastica di assistenza allo studio e allo svolgimento dei compiti per gli alunni che ne facciano richiesta.

Progetto Elesport: in collaborazione con le associazioni de territorio, attività sportive gratuite.

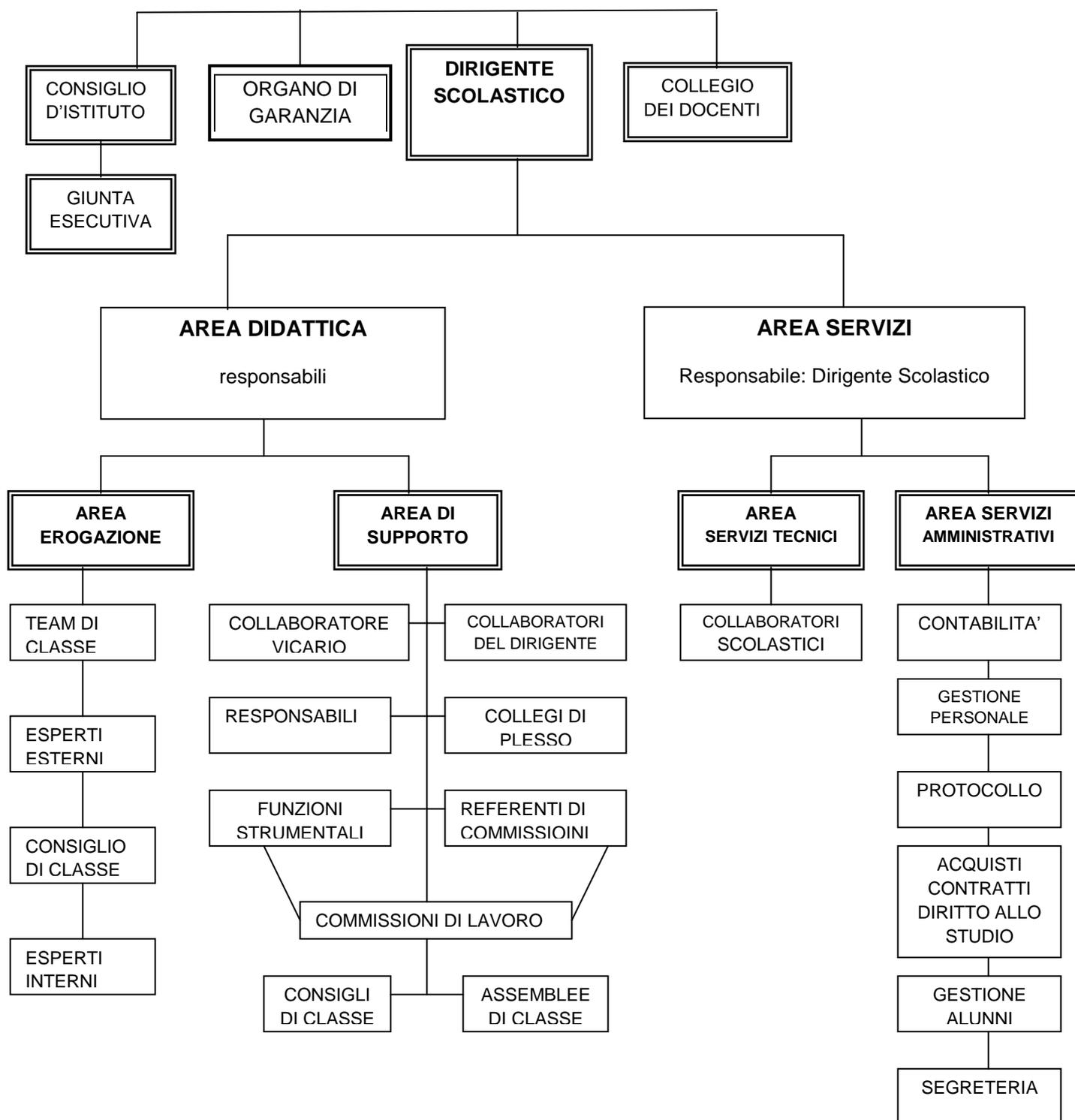
Progetto Educazione alla Salute: in collaborazione con medici specialisti, AVIS-AIDO,... , attività di educazione alla salute, all'affettività, prevenzione e solidarietà (progetto Spillo: prevenzione tossicodipendenza).

Progetto Cittadinanza Attiva: in collaborazione con gli enti territoriali, attività di educazione a comportamenti rispettosi dell'ambiente circostante e del territorio (laboratori – uscite per la conoscenza delle energie alternative, raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti, iniziative di “pulizia” del territorio ...)

Progetto Orientamento: in collaborazione con gli istituti scolastici e le realtà produttive del territorio, attività finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini per una scelta consapevole del percorso scolastico personale.

L'ORGANIGRAMMA

AREA DI GOVERNO



ORGANIGRAMMA

MARIA LINA MAZZOLENI	Collaboratore vicario
MIRELLA CARMINATI	Secondo collaboratore
STEFANIA CARISSIMI ED ELENA MALIMPENSA	Responsabili plesso primaria Sotto il Monte
MARINELLA GHISLENI	Responsabile plesso primaria Villa D'Adda
GIOVANNA PAGANO E MARIATERESA PONZONI	Responsabili plesso primaria Carvico
GUGLIELMINA PANZERI	Responsabile plesso secondaria Sotto il Monte
LUISA FERRETTI	Responsabile plesso secondaria Villa D'Adda
ADELE MAZZOLENI	Responsabile plesso secondaria Carvico

Funzioni Strumentali

H E DISAGIO	1	VILLA GIOVANNA
CITTADINANZA ATTIVA	1	OBERTI FAUSTO MARCELLO
ED. SALUTE	1	BONFANTI DUILIO
INTERCULTURA	½ ½	CARISSIMI STEFANIA VALCESCHINI DIEGO
INFORMATICA	1	TUCCIARELLI LUCA
ORIENTAMENTO E AUTOVALUTAZIONE	½ ½	MAZZOLENI ADELE CARDI SILVIA

Referenti dei gruppi di lavoro

SITO WEB	TUCCIARELLI LUCA CARMINATI MIRELLA PONZONI MARIATERESA
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	BONFANTI LUISA
PROGETTO STORIA	COLLEONI LAURA
HANDICAP E DISAGIO – SCUOLA SECONDARIA ALUNNI CON BES	SCIARRA MAGDA MALIMPENSA ELENA
REGISTRO ELETTRONICO	TUCCIARELLI LUCA

Commissioni

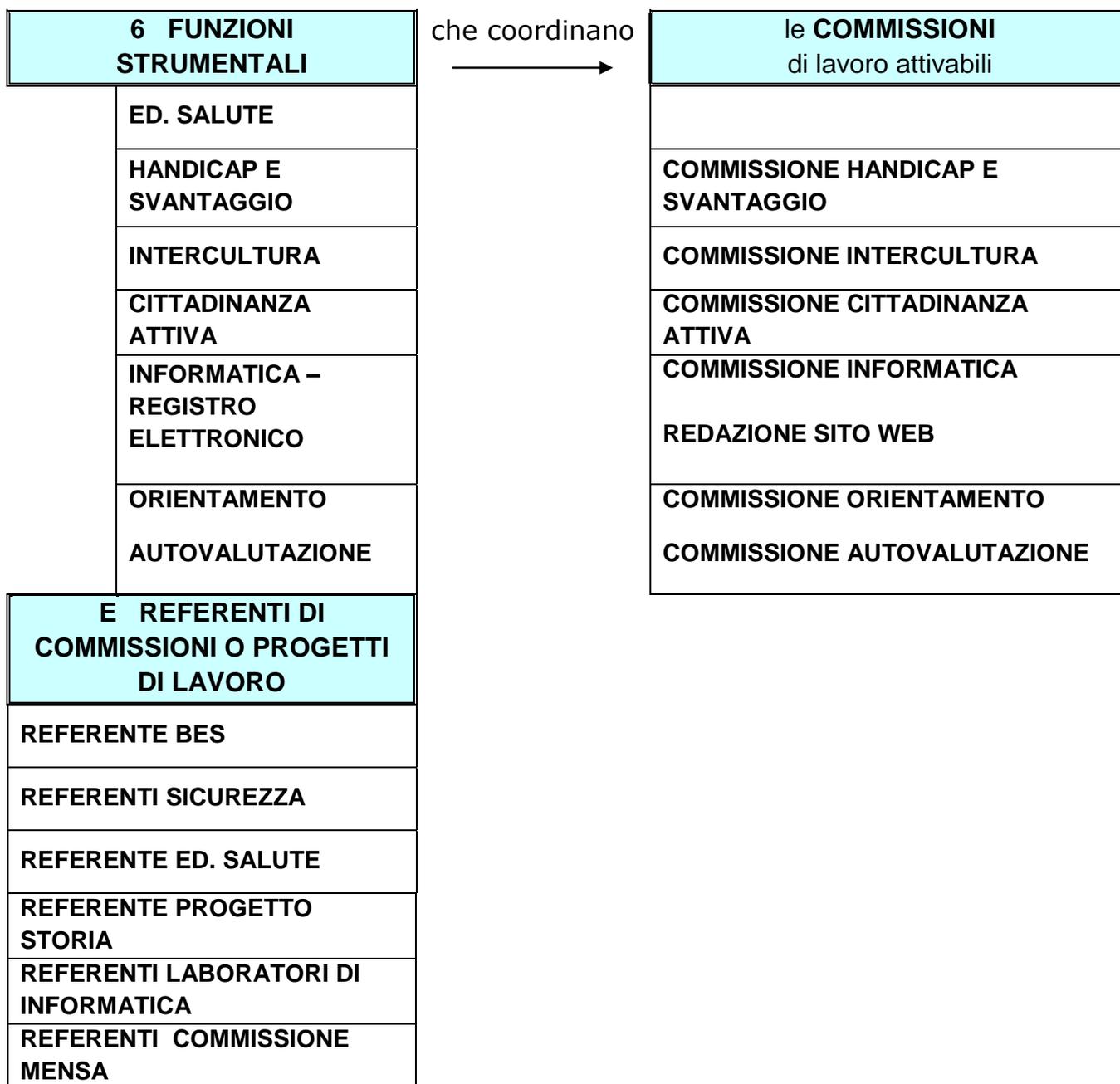
<p>COMMISSIONE H E DISAGIO come articolazione del Collegio Docenti</p>	<p>COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE</p>
<p>VILLA G. (FS) MALIMPENSA SCIARRA e tutti i docenti di sostegno</p>	<p>CARDI (F.S.) MAZZOLENI M. L. MAUTONE BELOTTI A. PERSICO CIULLA PAPPALARDO DADDA CARMINATI M. MEDOLAGO</p>

REFERENTI di plesso per la MENSA	REFERENTI di plesso SICUREZZA	REF. di plesso per il lab. di INFORMATICA	REDAZIONE SITO WEB
COLNAGHI GHISLENI ROSA DI SALVIA PANZERI	SOLDA' VALCESCHINI LAQUALE C. ROMANO OBERTI FERRETTI	LAQUALE A. CARMINATI A.M. CARMINATI M. CARENINI CIULLA TUCCIARELLI	CIULLA CARMINATI A.M. CARMINATI M. PAGANO E PONZONI TUCCIARELLI CARENINI

Le Funzioni strumentali e le commissioni di lavoro

Per il raggiungimento di **finalità e obiettivi educativi generali**

Il Collegio dei Docenti ha individuato



che predispongono un

PROGETTO

e

rendono conto al Collegio sugli

ESITI raggiunti

<p>AREA INTERVENTO</p>	<p>FINALITA E 'OBIETTIVI</p>
<p>LA GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>Fornire supporto al Dirigente Scolastico nella gestione del Piano dell'Offerta Formativa, mediante attività di</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento delle attività del Piano - valutazione delle attività del Piano. <p>Rivedere / integrare il Piano dell'Offerta Formativa – in modo che esso consenta di:</p> <p>armonizzare, in un'ottica di sistema, i contributi dei diversi gruppi di lavoro e delle figure professionali che operano, a vario titolo, nell'Istituto (dai progetti al Progetto di scuola).</p> <p>rispondere alle esigenze reali dei singoli e della comunità in cui la scuola opera, tenendo conto delle risorse (professionali/organizzative/finanziarie), di cui la scuola stessa dispone (offerta formativa di qualità, ma adeguata alle esigenze della domanda e realistica).</p> <p>Curare le fasi di monitoraggio/verifica/valutazione interna del POF.</p>
<p>L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E SVANTAGGIATI</p>	<p>Favorire l'inclusione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nelle relazioni e nella socializzazione. Consulenza metodologica-didattica agli insegnanti di sostegno e/o di classe</p> <p>Individuare dei criteri comuni e condivisi all'interno dell'Istituto rispetto alla documentazione del fascicolo personale, alla modalità e ai tempi di consegna.</p> <p>Coordinare assistenti educatori, assistenti sociali, servizi di NPI, scuole infanzia .</p> <p>Ri-costruire il gruppo di lavoro delle funzioni strumentali disabilità e cercare di ipotizzare e condividere alcuni ambiti e percorsi di lavoro attraverso incontri mensili delle funzioni strumentali degli istituti comprensivi e delle scuole superiori dell'ambito isola bergamasca – bassa Valle San Martino.</p> <p>Attivare e monitorare percorsi formativi e/o progetti educativo-didattici (orientamento, teatro, cucina, acquaticità, ..).</p> <p>Aggiornare il materiale specifico per l'handicap presente nell'Istituto. Costruire percorsi, protocolli per il " Progetto continuità infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per alunni in situazione di handicap".</p> <p>Organizzare corsi di aggiornamento e/o di formazione sulle tematiche dell'handicap: autismo, DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), BES (Bisogni Educativi Speciali).</p> <p>Monitorare la situazione reale presente nell'Istituto in merito agli alunni con Bes.</p> <p>Fungere da supporto agli insegnanti in merito all'utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi da impiegare con alunni BES.</p> <p>Costruire il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)come previsto dalla circolare n.8 del 06/03/2013 in merito agli alunni con BES. predisporre il PAI (Strumento per la progettazione dell'offerta formativa in chiave inclusiva) come previsto dalla Nota Ministeriale del 27/06/2013.</p>

AREA INTERVENTO	FINALITA E 'OBIETTIVI
<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE: LA QUALITA' DELLA RELAZIONE A SCUOLA</p>	<p>Acquisire conoscenze sulla teoria della comunicazione e dell'educazione socio-affettiva. Ricercare forme di condivisione educativa scuola famiglia. Ricercare risposte educative alle situazioni di disagio. Prestare una particolare attenzione ai fenomeni di bullismo che si instaurano dentro e fuori la scuola. Attuare interventi in merito alla relazione tra gli alunni e al disagio infantile e pre-adolescenziale. Migliorare la relazione educativa insegnanti-alunni-genitori Offrire momenti di ascolto ad alunni/e. Far conoscere la tecnica del circle-time quale modalità di lavoro con gli alunni.</p>
<p>INTERCULTURA E ACCOGLIENZA</p>	<p>Favorire le relazioni interpersonali attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle diversità di ognuno per l'arricchimento reciproco Favorire un sereno ingresso nella nuova realtà scolastica per gli alunni NAI Rispettare l'identità di ognuno. Contribuire al superamento dei "confini geografici e mentali". Partecipare a corsi di aggiornamento per l'insegnamento dell'italiano L2. Organizzare corsi di italiano per mamme straniere.</p>
<p>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA</p>	<p>Migliorare il grado di attenzione verso l'ambiente, attraverso una capacità di lettura del territorio non fine a se stessa, ma strettamente connessa alla modifica dei comportamenti. Vivere esperienze forti, anche sensoriali ed emotive, del proprio ambiente. Promuovere la cittadinanza attiva e responsabile, nell'ottica di una società sostenibile e di un'attenzione alle generazioni future. Acquisire strumenti, anche scientifici, di conoscenza critica e significativa della realtà. Attuare percorsi formativi per alunni e docenti. Promuovere la capacità di lettura complessa della realtà. Promuovere il confronto e l'integrazione col territorio. Prevenire il disagio. Promuovere l'apertura della scuola alle iniziative ludiche ed educative del territorio. Stimolare il territorio affinché diventi più propositivo verso la scuola. Sviluppare la prospettiva di educazione permanente, attraverso un curriculum formativo che si sviluppa a partire dai primi anni di scuola</p>
<p>ORIENTAMENTO AUTOVALUTAZIONE</p>	<p>Favorire negli alunni un percorso che li porti alla conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, dei propri punti di forza e debolezza. Favorire la capacità degli alunni di stabilire relazioni positive con compagni ed insegnanti per promuovere la capacità di lavorare in gruppo. Conoscere l'offerta formativa delle scuole superiori di secondo grado del territorio. Entrare in contatto con la realtà produttiva locale. Informare e formare i docenti affinché mettano in atto il percorso previsto dall'Istituto. Leggere criticamente la restituzione dei dati delle prove Invalsi sostenute dagli studenti di seconda e quinta classe della scuola</p>

	<p>primaria e terza della scuola secondaria di I grado relativamente alle discipline di Italiano e Matematica, i cui risultati confluiranno nel Rapporto di Valutazione dell'Istituto. Tale lettura costituirà la base a partire dalla quale avviare un percorso di riflessione continua sul curricolo "previsto, realizzato e appreso" e sulle pratiche didattiche attuate dai docenti e offrirà utili indicazioni su quali aspetti dirigere gli sforzi per migliorare l'azione didattica dell'Istituto.</p>
INFORMATICA	<p>Fornire agli alunni le conoscenze e le competenze di base per l'utilizzo di strumenti informatici. Migliorare la funzionalità e la fruibilità del sito web dell'Istituto. Realizzare strumenti didattici fruibili nelle varie discipline curriculari. Gestire e potenziare la aule di informatica presenti nei plessi. Favorire l'utilizzo del registro elettronico.</p>
STORIA	<p>Approfondire tematiche legate alla storia del programma di terza, in particolare del Novecento, e alla più recente attualità.</p> <p>Sviluppare la riflessione e interiorizzazione dei valori che stanno alla base della vita sociale e civile: il valore della pace, della tolleranza, della dignità umana, dell'uguaglianza, ecc.</p> <p>Sviluppare competenze di storia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. uso dei documenti e degli strumenti specifici (fonti storiche di vario tipo, mappe, carte geostoriche); 2. organizzazione delle informazioni tramite mappe spazio temporali; collocamento della storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale; uso delle conoscenze per comprendere temi ecologici, interculturali e di convivenza civile; 3. produzione di testi scritti e orali <p>Realizzare varie attività: partecipazione a incontri con testimoni; visite a mostre; visione di film o documentari storici; realizzazione di "prodotti finali" diversi, come spettacoli teatrali, animazioni o mostre da presentare alla cittadinanza; visite di istruzione; partecipazione a eventi sociali e ricorrenze civili significative (4 novembre, 27 gennaio, 25 aprile, 2 giugno, Festa del Tricolore).</p>

Il Consiglio d'Istituto

- Il Consiglio di Istituto **è composto** da 17 membri, più il Dirigente Scolastico che è membro di diritto:

(in ordine alfabetico)

8 rappresentanti dei genitori	8 rappresentanti dei docenti + il Dirigente Scolastico	1 rappresentante del Personale ATA
1. Buriola Katia 2. Careddu Marco 3. Caseri Serena 4. Mandelli Marzia 5. Marchesola Vania 6. Pirovano Mauro 7. Ubizzoni Anna Maria (presidente del Consiglio d'Istituto) 8. Valtulina Alba Serena	1. Dirigente Scolastico Dott. Andrea Quadri 2. Carissimi Stefania 3. Colnaghi Cinzia 4. Ghisleni Maria 5. Mazzoleni Adele 6. Mazzoleni Maria Lina 7. Pressiani Anna 8. Ravasio Paola 9. Tucciarelli Luca	1. Corigliano Francesco

È stato eletto il 19 novembre 2012 e dura in carica 3 anni

- **è presieduto** da un genitore (Anna Ubizzoni)

- **ha competenze in merito a:**

- bilancio preventivo e conto consuntivo dell'istituto
- adozione dei regolamenti interni dell'istituto
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici,
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- linee di indirizzo per la programmazione educativa;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
- criteri generali relativi alla formazione delle classi e all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali

- **elegge la**

GIUNTA ESECUTIVA

che è **composta da**

- | | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| 1. Dirigente Scolastico | 2. Direttore Servizi Amministrativi |
| 3. Mandelli Marzia | 4. Pirovano Mauro |
| 5. Ghisleni Maria | 6. Corigliano Francesco |

I Servizi Amministrativi

<i>Ufficio di segreteria</i>	Direttore Servizi Generali e Amministrativi	Patrizia Zugnoni
<i>Settore</i>	Alunni Scuola Primaria Sostituto DSGA	Maria Grazia Riggio
<i>Settore</i>	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado – Assicurazioni, Gite, Organi Collegiali di durata pluriennale	Domenico Pelle
<i>Settore</i>	Personale Scuola Primaria Protocollo/archivi	Katia Falchetti Sonia Mongelli
<i>Settore</i>	Personale Scuola Secondaria di 1° grado	Maria Luce Guido
<i>Settore</i>	Acquisti/ contratti/diritto allo studio	Laura Mariani

Sede degli uffici di dirigenza e segreteria: via Cavour, 9 Carvico

Tel 035/4380362/4398788/793241 - Fax 035/4380379

Ufficio segreteria :

email uffici bgic83600g@istruzione.it

email pec – bgic83600g@pec.istruzione.it

WWW.iccarvico.gov.it

I servizi parascolastici



MENSA

In ogni Plesso scolastico sia della scuola Primaria sia della scuola Secondaria, ad eccezione di Villa d'Adda Secondaria, le Amministrazioni organizzano e gestiscono direttamente la mensa scolastica mediante l'appalto del servizio a ditte specializzate; nella scuola primaria l'assistenza mensa viene

effettuata dai docenti (con il supporto di assistenti educatori in uno dei tre plessi).. Nella scuola secondaria l'assistenza è effettuata esclusivamente da assistenti educatori. Gli alunni possono iscriversi al servizio per tutti i giorni di lezione o solo ad alcuni giorni, ma in modo continuativo.

TRASPORTO

Anche il trasporto scolastico è garantito dalle Amministrazioni Comunali in tutti i Plessi scolastici, ad esclusione di Villa d'Adda.

In tutti e tre i plessi della scuola primaria l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Comitato Genitori e le Associazioni di Volontariato, organizza il Piedibus.



PRESCUOLA E DOPOSCUOLA

Nelle Scuole Primarie le Amministrazioni Comunali organizzano attività di pre-scuola e, nel plesso di primaria Carvico, anche di post-scuola.

L' Amministrazione Comunale di Carvico organizza annualmente, in base alle esigenze, un "progetto aiuto compiti" che si attua in aggiunta all'orario curricolare.

I RAPPORTI CON L'ESTERNO

Rapporti scuola / famiglia

L'attività collaborativa scuola-famiglia è da considerarsi basilare per la formazione degli alunni. I genitori degli alunni devono trovare nella scuola momenti significativi di **collaborazione e informazione**

➤ **La scuola si impegna a:**

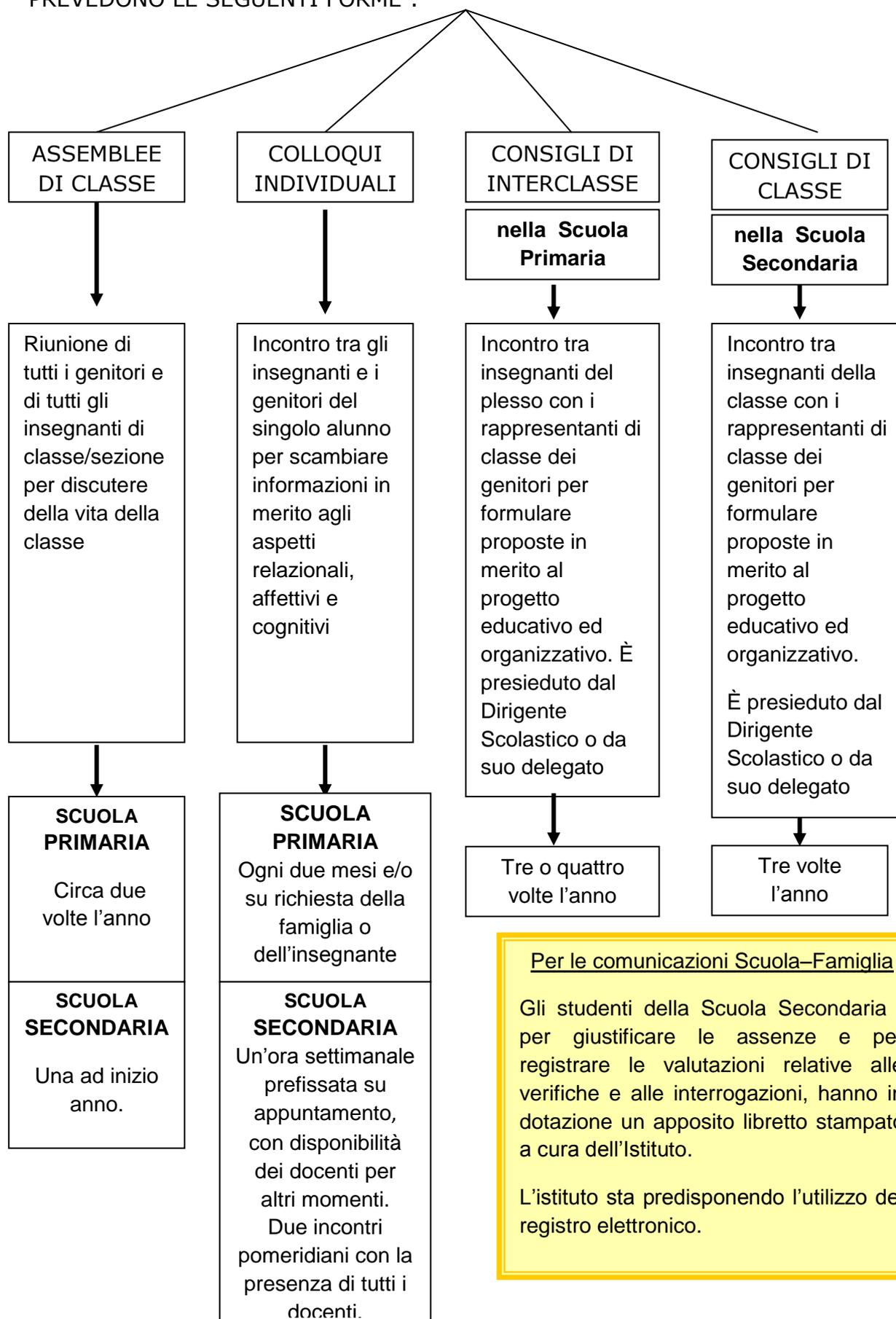
- collaborare con la famiglia per mantenere atteggiamenti educativi coerenti ed in sintonia;
- individuare forme di collaborazione con la famiglia;
- rendere periodicamente conto degli esiti apprenditivi dei singoli alunni e dei loro progressi in ambito disciplinare e sociale;
- presentare, nelle diverse assemblee di classe, le proposte educative e didattiche, i progetti particolari che si intendono realizzare, fornendo informazioni chiare e leggibili.

➤ **La famiglia si impegna a:**

- collaborare con la scuola per mantenere atteggiamenti educativi coerenti ed in sintonia con il progetto educativo;
- sostenere il proprio figlio nel mantenimento degli impegni presi a scuola;
- tenersi informata sulle iniziative della scuola e, se possibile, offrire il proprio contributo;
- partecipare ai colloqui individuali;
- partecipare alle assemblee convocate dagli insegnanti.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

PREVEDONO LE SEGUENTI FORME :



Rapporti scuola / Enti Locali

La collaborazione con le Amministrazioni Comunali di Carvico, Sotto il Monte e Villa d'Adda, la messa a punto dei Piani di diritto allo studio e gli accordi raggiunti con la stipula di Convenzioni riguardanti **Assistenza alla mensa, utilizzo di locali e strutture e funzionamento della segreteria** permettono alla Scuola di migliorare l'offerta formativa e, in particolare di:

- ◆ attivare progetti, laboratori ed attività con le classi, anche con la presenza di specialisti esterni
- ◆ approfondire lo studio delle lingue comunitarie europee con l'apporto dello specialista madrelingua, sia di Lingua Inglese che Francese (Scuola secondaria di primo grado)
- ◆ usufruire della presenza degli assistenti educatori durante la mensa e in presenza di alunni/e disabili
- ◆ acquistare materiale di facile consumo e sussidi didattici

Rapporti scuola / Agenzie del territorio

La Scuola instaura rapporti di collaborazione e interazione con Enti esterni, come risulta dallo schema che segue:

SOGGETTI ESTERNI - CHI	FINALITA' - PER CHE COSA
- <u>Enti locali</u> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi sociali • Assessorato Pubblica Istruzione e Cultura • Biblioteca • Polizia municipale, Ufficio tecnico 	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza disabili • Trasporto / mensa • Piano Diritto allo Studio • Iniziative in orario extra-scolastico • Arricchimento e collaborazione nell'offerta formativa • Educazione stradale
- <u>A.S.L.</u> <ul style="list-style-type: none"> • Neuropsichiatria • Terapisti • Servizi psico-sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Handicap • Svantaggio • Prevenzione • Educazione alla salute
- <u>Scuole</u> <ul style="list-style-type: none"> • Scuole superiori • Scuole materne • Altri Istituti del Distretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità • Accoglienza • Orientamento • Formazione insegnanti • Progetti in rete • Uso spazi laboratoriali
- <u>Privato sociale</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti educatori
- <u>Parrocchia / oratorio</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività formative
- <u>Protezione Civile</u>	<ul style="list-style-type: none"> • d.l. 81/08 sulla sicurezza • Piani di evacuazione
- <u>Associazioni culturali</u> - <u>Associazioni sportive</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione per attività opzionali e laboratori
- <u>Agenzie formative</u> <ul style="list-style-type: none"> • Musei • Parchi • Associazioni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchimento offerta formativa
- <u>Soggetti attività produttive e servizi vari</u> <ul style="list-style-type: none"> • AVIS - Banche ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività formative • Attività informative
- <u>Parco dell'Adda</u> - <u>Parco Monte Canto e Bedesco</u> - <u>Guardie ecologiche - Volontari</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione Ambientale
- <u>Promoisola</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività culturali

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione indagherà l'efficacia dell' azione educativa e didattica (**piano della valutazione formativa degli esiti d'apprendimento**)

La valutazione degli esiti di apprendimento

Nel periodo iniziale dell'anno scolastico, verranno effettuate prove d'ingresso per avviare il processo di conoscenza del grado di preparazione degli alunni e delle alunne e del loro metodo di lavoro, onde procedere a strutturare un percorso educativo-didattico rispondente il più possibile alle esigenze della classe.

La verifica del processo didattico sarà regolare e continua, attraverso una costante valutazione formativa dei ritmi e dei livelli di apprendimento. La scuola effettuerà una tempestiva individuazione delle esigenze di sostegno didattico e di recupero di ogni alunno con interventi che non hanno carattere eccezionale, ma costituiscono il normale lavoro del fare scuola quotidiano. Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni e delle alunne, si formuleranno i giudizi analitici.

Per la valutazione globale, i docenti terranno presente il livello di partenza di ciascuno, l'impegno, l'interesse, il grado di maturazione personale.

La valutazione finale mirerà a favorire il successo formativo e non sarà di tipo selettivo, ma formativo – orientativo.

Scaturirà dalle osservazioni sistematiche condotte dai docenti e dalla valutazione di quanto via via registrato durante il corso degli studi, onde evidenziare eventuali progressi riscontrati rispetto ai livello di partenza. La valutazione finale consiste quindi nel valorizzare i risultati tenendo conto del percorso svolto dall'alunno, sul piano dell'apprendimento e sul più vasto piano della formazione integrale della persona.

Come già accennato nelle pagine precedenti, l'esigenza di una valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sia il più oggettiva possibile è un'aspirazione sentita sia dai docenti che dai genitori e anche dagli stessi studenti, ma è anche un

obiettivo estremamente complesso e difficile da attuare nella pratica quotidiana dell'insegnamento.

In conformità alle nuove normative, la valutazione delle singole discipline sarà comunicata con voti numerici, tenendo conto delle risposte fornite dall'alunno nelle verifiche orali e/o scritte, secondo la seguente tabella approvata dal Collegio dei Docenti:

voto	scuola secondaria	classi 3 – 4 - 5 primaria	classi 1 – 2 primaria
	% risposte esatte	% risposte esatte	% risposte esatte
4	1 - 44	1 - 44	-----
4,5	45 - 49	45 - 49	
5	50 - 54	50 - 54	50 - 54
5,5	55 -59	55 -59	55 -59
6	60 - 64	60 - 64	60 - 64
6,5	65 - 69	65 - 69	65 - 69
7	70 - 74	70 - 74	70 - 74
7,5	75 - 79	75 - 79	75 - 79
8	80 - 84	80 - 84	80 - 84
8,5	85 - 89	85 - 89	85 - 89
9	90 - 94	90 - 94	90 - 94
9,5	95 - 97	95 - 97	95 - 97
10	98 -100	98 -100	98 -100

Le valutazioni sul Documento di Valutazione Alunni, in sede di scrutinio, saranno espresse in decimi.

ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente Piano dell'Offerta Formativa i seguenti documenti:

- Carta dei servizi scolastici
- Regolamento di Istituto
- Regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti
- Regolamento dell'Organo di Garanzia
- Regolamento viaggi e visite d'istruzione
- Regolamenti mensa
- Curricolo d'Istituto
- Patto di corresponsabilità